



COMUNE DI CAULONIA

Prov. di Reggio Calabria

Comunicato Stampa

Dopo Riace, Rosarno, Lamezia ignoti criminali attaccano il progetto accoglienza del Comune di Caulonia.

Lo hanno fatto con una bomba collocata ieri notte al ristorante etnico di prossima apertura gestito dal Goel.

Sin dal primo giorno del nostro insediamento sapevamo che il progetto di governo che l'amministrazione comunale di Caulonia ha messo in campo si sarebbe scontrato con la presenza mafiosa.

I valori di solidarietà, di generosità, di accoglienza, di uguaglianza, tagliano l'erba sotto i piedi alla criminalità che per vivere ha bisogno di contrapposizioni, di odio, di divisioni.

La presenza tra noi, di tanti ragazze ragazzi africani, curdi, palestinesi, pakistani, è un seme gettato in favore di una società che poggia su valori alternativi a quelli voluti e praticati dalla mafia.

Un seme che germogliando getterà le basi ad una società diversa e senza violenza.

Ovviamente, saranno le autorità inquirenti ad individuare gli esecutori materiali ed i mandanti di tale gesto criminale.

A noi tocca il compito di valutare la natura criminale di una azione che rappresenta un attacco politico a quanto noi abbiamo realizzato in questi anni.

Noi non faremo un solo passo indietro.

Non abbandoneremo le nostre posizioni che coniugano la lotta alla ndrangheta a quella per una società più giusta ed al rispetto della Costituzione repubblicana

Ribadiamo ciò che abbiamo sempre detto: la lotta alla criminalità deve essere condotta senza quartiere ma sempre nel rispetto delle garanzie costituzionali e senza criminalizzare la nostra terra ed il nostro popolo..

Continueremo senza esitazioni a percorrere la nostra strada.

Alla violenza si risponde con il massimo di unità possibile. Questo abbiamo ricercato in passato e questo continueremo a ricercare con la massima determinazione.

In questi anni, a Caulonia ed in tutta Italia, come Sindaco e come esponente del movimento democratico meridionale, ho cercato di delineare la possibilità di costruire nel Sud una società diversa. L'accoglienza, la solidarietà, l'impegno, come parte essenziale di un progetto di **Rinascita del Sud**. Ho avuto modo di farlo ovunque da Lampedusa ad Udine, ad Aosta.

Lo farò ancora giorno tredici gennaio a Trieste.

Credo, che oggi come ieri abbiamo bisogno di uscire fuori dal ristagno culturale e morale e da una politica asfittica e provinciale basata su una conflittualità permanente.

La ndrangheta si sconfigge rilanciando la Politica da non confondere con il mero impegno elettorale.

Nelle prossime ore concorderemo una risposta democratica, la più larga possibile alla intimidazione subita.

Ovviamente a tale manifestazione inviteremo tutti ad intervenire.

Il Sindaco di Caulonia

Prof. Ilario Ammendolia